

# “Ravenna musica” per otto concerti Si parte con l’Orchestra Leonore

Dall’orchestra sinfonica al repertorio cameristico e al recital pianistico: al via la nuova edizione  
Dirige la formazione fiorentina Daniele Giorgi, sul palco anche il pianista Andrea Lucchesini

## RAVENNA

SUSANNA VENTURI

Un anno dopo l’altro, ancora una volta l’associazione musicale più longeva della città si ritaglia al teatro Alighieri lo spazio per un cartellone concertistico che accompagnerà il pubblico fin sul limitare dell’estate: si tratta dell’**Angelo Mariani**, che proprio lo scorso anno ha celebrato i 60 anni di attività e che con la nuova edizione di **Ravenna musica** non viene meno alla qualità che da sempre contraddistingue il suo impegno nella divulgazione musicale. Un cartellone che si dipana lungo otto appuntamenti, fino all’8 maggio – passando dall’orchestra sinfonica al repertorio cameristico e al recital pianistico – e che si apre questa sera ospitando sul palcoscenico una di quelle realtà interessanti e feconde che nascono nelle pieghe della provincia italiana. Si tratta dell’**Orchestra Leonore** che **Daniele Giorgi** ha fondato dieci anni fa, e di cui è tuttora direttore musicale, nel cuore della Toscana, a Pistoia, raccogliendo nel piccolo centro teatrale musicisti provenienti dalle mi-

gliori esperienze europee e giovani emergenti, curando il dialogo con il territorio ma anche muovendosi ben presto nel quadro nazionale.

A dirigerla qui a Ravenna è lo stesso Giorgi – musicista dai molteplici interessi e pluripremiato, tra l’altro al concorso internazionale “Pedrotti” – che ha scelto di misurarsi con la temperie espressiva del periodo romantico. Infatti, la serata si apre con Fryderyk Chopin: con il Concerto n. 2 in fa minore per pianoforte e orchestra op. 21.

Ed ecco allora entrare in scena un altro nome importante del concertismo italiano, **Andrea Lucchesini**. Il pianista che dalla celeberrima scuola di Maria Tipo ha saputo anche grazie alla vittoria del concorso “Dino Ciani” imporsi fin da giovanissimo al pubblico, per l’ampiezza del repertorio e la duttilità dell’approccio stilistico, affronta qui una delle opere “giovani” di Chopin, composta ancora a Varsavia ma scelta dallo stesso compositore nel 1832 per il debutto parigino. Una pagina in cui, come è consuetudine chopiniana, l’orchestra più che essere chia-



Il pianista Andrea Lucchesini

mata all’intreccio del dialogo sostiene il fascinioso gioco timbrico e melodico del pianoforte.

La seconda parte della serata è poi riservata a Robert Schumann, in particolare alla sua Seconda sinfonia, quella in do maggiore op. 61, frutto di una

lunga gestazione nonché di anni tormentati, che la poesia e l’intensità espressiva toccata in alcune delle pagine chiave della partitura sembrano voler contraddire o risolvere.

Eseguita per la prima volta a Lipsia sul finire del 1846 sotto la direzione di Mendelssohn,

arriva fino a noi, con straordinaria freschezza smentendo chi fin da subito ha cercato di criticarne gli equilibri orchestrali: dettagli non degni di nota.

Il concerto inizia alle 21.

Info: 0544 39837

[www.angelomariani.it](http://www.angelomariani.it)